

## BASILIANO – VARIANO – COLLE DI SAN LEONARDO

di Federica Zendron

Il colle di San Leonardo di Variano è il più occidentale di una serie di alture sorte per spinte neotettoniche tra il Torre e il Tagliamento. Fu sede, in epoca protostorica, di un villaggio fortificato (castelliere) fondato verso il 1500 a.C. (Bronzo Medio), il più piccolo finora noto del Friuli (2 ettari di superficie interna). Tra il 1997 e il 2004 fu sottoposto a indagini archeologiche da parte dell'Università degli Studi di Udine. Gli scavi consentirono di raccogliere importanti dati sulle fasi di costruzione della cinta difensiva e, in parte, sull'assetto interno dell'abitato.

Il primo villaggio, che occupava la sommità all'epoca irregolare del rilievo, venne circondato inizialmente da un fossato e da una palizzata di legno sostituiti durante il Bronzo Recente (1350-1150 a.C.) lungo il lato occidentale dell'altura, più bassa in questo punto di circa 4 metri rispetto il piano attuale, da un terrapieno realizzato con cassoni lignei riempiti di terra e ghiaia. All'inizio del Bronzo Finale (1150 a.C. circa), il vecchio villaggio fu intenzionalmente demolito. La sommità del colle fu regolarizzata mediante il riporto di terreno nella parte nordorientale, che raggiunse il colmo del vecchio argine, e il livellamento della parte sudoccidentale, più alta. Sulla spianata vennero costruite nuove case ed eretto un nuovo agger, quello di cui oggi è possibile vedere i resti. La maggior parte dei manufatti recuperati nel corso degli scavi appartengono a questa fase. Risalgono a questo momento, che corrisponde al massimo sviluppo del villaggio, anche i resti di due edifici la cui struttura portante era realizzata con pali infissi nel terreno in buche o in canalette e le pareti erano costruite in terra cruda tramite l'impiego di diverse tecniche (*adobe*, *pisè*, graticcio). La capanna più antica, che fu utilizzata fino alla fine del Bronzo Finale, era formata da due strutture annesse, una a pianta rettangolare con vestibolo sporgente, l'altra a pianta absidata preceduta da un piccolo adito. La più recente, distrutta da un incendio nel corso del Primo Ferro (VIII secolo a.C.), era formata da un'unica stanza quadrata (6x6 metri) dotata anch'essa di un avancorpo che fungeva da vano d'accesso.

L'abitato, come altri insediamenti fortificati del Medio Friuli, fu definitivamente abbandonato nell'VIII secolo a.C. (Primo Ferro).

© Federica Zendron- All Rights Reserved